

Anno 2009

## GLI INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

■ Nel 2009 la spesa complessiva per investimenti ambientali delle imprese dell'industria in senso stretto<sup>1</sup> è risultata pari a 2.075 milioni di euro, di cui 1.648 milioni di euro per gli investimenti in impianti ed attrezzature di tipo *end-of-pipe*<sup>2</sup> e 427 milioni di euro per quelli in impianti ed attrezzature a tecnologia integrata<sup>3</sup>. In particolare, le imprese con 250 addetti ed oltre realizzano l'89,7% degli investimenti *end-of-pipe* e il 65,5% di quelli a tecnologia integrata.

■ L'incidenza degli investimenti per la protezione dell'ambiente sul totale degli investimenti fissi lordi realizzati dalle imprese è pari al 5,1%; gli investimenti ambientali per addetto risultano pari a 481 euro.

■ Le spese nelle attività di protezione e recupero del suolo e delle acque di falda e superficiali, nell'abbattimento del rumore, nella protezione del paesaggio e protezione dalle radiazioni e le attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla protezione dell'ambiente (raggruppate nella voce Altro), assorbono complessivamente il 38,6% di quelle totali (era il 43,1% nel 2008).

■ Nell'industria manifatturiera, in particolare, il peso degli investimenti ambientali sul totale degli investimenti fissi lordi è risultato pari al 2%. La spesa maggiore è realizzata dalle industrie della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (18,38%), da quelle metallurgiche (13,44%) e della fabbricazione dei prodotti chimici (13,17%).

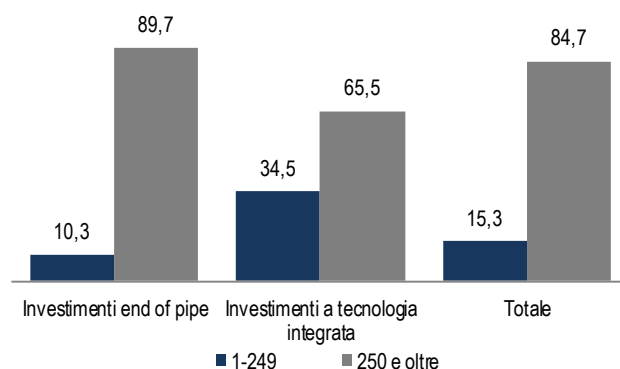
■ Nel complesso, appare evidente come le imprese industriali realizzino prevalentemente investimenti atti a rimuovere l'inquinamento dopo che questo è stato prodotto, anziché integrare i propri impianti con tecnologie più "pulite", che contribuiscono a rimuovere alla fonte l'inquinamento generato dal processo produttivo.

### INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (a) PER TIPOLOGIA. Anni 2008 e 2009, milioni di euro a prezzi correnti e variazioni %

Tipologia di investimenti	2009		2008		Variazioni % 2009/2008
	Valori assoluti	Valori assoluti	Valori assoluti	Valori assoluti	
Investimenti <i>end-of-pipe</i>	1.648	1.464	1.464	1.464	+12,6
Investimenti a tecnologia integrata	427	389	389	389	+9,8
<b>Totale</b>	<b>2.075</b>	<b>1.853</b>	<b>1.853</b>	<b>1.853</b>	<b>+12,0</b>

(a) Ad eccezione delle divisioni 37, 38, 39 relative alle attività di gestione delle reti fognarie, attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali ed attività di risanamento.

### INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (a) PER TIPOLOGIA E CLASSE DI ADDETTI. Anno 2009, valori percentuali



(a) Ad eccezione delle divisioni 37, 38, 39 relative alle attività di gestione delle reti fognarie, attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali ed attività di risanamento.

<sup>1</sup> Si tratta delle imprese appartenenti alle sezioni B,C,D,E della nuova classificazione Ateco 2007, con l'esclusione delle imprese che svolgono attività relative alla gestione delle reti fognarie, attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali ed attività di risanamento ed altri servizi di gestione dei rifiuti (divisioni 37,38 e 39).

<sup>2</sup> Investimenti in attrezzature, installazioni o dispositivi per il controllo e l'abbattimento dell'inquinamento, che agiscono dopo che questo è stato generato.

<sup>3</sup> Investimenti in attrezzature, installazioni o dispositivi, che prevengono o riducono alla fonte l'inquinamento generato dal processo produttivo

## Aumenta il peso degli investimenti per l'ambiente

Nel 2009 la spesa complessiva per investimenti per la protezione dell'ambiente realizzata dalle imprese dell'industria in senso stretto è risultata pari a 2.075 milioni di euro, in aumento del 12% rispetto al 2008 (1.853 milioni di euro) (Prospetto 1). Con riferimento alla tipologia di spesa, tra il 2008 e il 2009, si rileva un aumento degli investimenti sia negli impianti e attrezzature di tipo *end-of-pipe* (+12,6%) sia in quelli a tecnologia integrata (+9,8%).

Nello stesso periodo gli investimenti fissi lordi complessivi si contraggono del 16,9%; il peso relativo degli investimenti ambientali, quindi, aumenta passando dal 3,8% del 2008 al 5,1% del 2009.

**PROSPETTO 1. INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (a) PER TIPOLOGIA.** Anno 2009, valori assoluti, valori medi a prezzi correnti e rapporti percentuali

Tipologia di investimenti	2009			
	Valori assoluti (milioni di euro a prezzi correnti)	Composizione %	Investimenti ambientali per addetto (euro)	Investimenti ambientali sugli investimenti fissi lordi totali (in%)
Investimenti in impianti ed attrezzature di tipo end-of-pipe	1.648	79,4	382	4,1
Investimenti in impianti ed attrezzature a tecnologia integrata	427	20,6	99	1,0
<b>Totale</b>	<b>2.075</b>	<b>100,0</b>	<b>481</b>	<b>5,1</b>

(a) Ad eccezione delle divisioni 37, 38, 39 relative alle attività di gestione delle reti fognarie, attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali ed attività di risanamento.

Dall'analisi per dimensione di impresa emerge il ruolo preminente delle imprese con 250 addetti e oltre, le quali, con 1.758 milioni di euro (Prospetto 2), realizzano l'84,7% del totale degli investimenti ambientali delle imprese, mentre quelle con meno di 250 addetti realizzano il rimanente 15,3% della spesa complessiva. Inoltre, le grandi imprese effettuano l'89,7% degli investimenti *end of pipe* e il 65,5% degli investimenti a tecnologia integrata.

**PROSPETTO 2 . INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (a) PER CLASSE DI ADDETTI.** Anno 2009, valori medi a prezzi correnti e rapporti percentuali

Classi di addetti	2009				
	Investimenti ambientali per addetto (euro)	Investimenti ambientali sugli investimenti fissi lordi totali %	Investimenti end-of-pipe %	Investimenti integrati %	Investimenti ambientali %
1-249	97	1,4	10,3	34,5	15,3
250 e oltre	1.673	10,2	89,7	65,5	84,7
<b>Totale</b>	<b>481</b>	<b>5,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Ad eccezione delle divisioni 37, 38, 39 relative alle attività di gestione delle reti fognarie, dei rifiuti e risanamento.

Nel 2009 gli investimenti per la protezione dell'ambiente per addetto sono risultati, in media, pari a 481 euro, contro i 407 del 2008, con una variazione positiva del 18,2%. Tale valore medio è la sintesi di valori molto differenti in relazione alla dimensione aziendale: si passa, infatti, da 97 euro nelle imprese di piccola e media dimensione a 1.673 euro per addetto in quelle con 250 addetti ed oltre (Prospetto 2). Anche l'incidenza degli investimenti per la protezione dell'ambiente sul totale degli investimenti fissi lordi realizzati dalle imprese presenta valori più elevati per le imprese di maggiore dimensione (10,2%) rispetto a quelle con meno di 250 addetti (1,4%) (Prospetto 2).

### Ancora poco presenti le tecnologie “pulite”

Nel 2009 gli investimenti end-of-pipe (1.648 milioni di euro) continuano a rappresentare la componente più rilevante degli investimenti per la protezione dell'ambiente, con una incidenza del 79,4% sul totale, a fronte di un 20,6% relativo agli investimenti integrati (427 milioni di euro), costituiti da investimenti ambientali collegati a tecnologie più avanzate (Prospetto 3).

**PROSPETTO 3. INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (a) PER TIPOLOGIA E CLASSI DI ADDETTI.** Anno 2009, milioni di euro a prezzi correnti e rapporti percentuali

Classi di addetti	Investimenti in impianti ed attrezzature end-of-pipe (valori assoluti)	Investimenti end-of-pipe sugli investimenti ambientali (composizioni %)	Investimenti in impianti ed attrezzature a tecnologia integrata (valori assoluti)	Investimenti integrati sugli investimenti ambientali (composizioni %)	Totale	
1-249	170	53,6	147	46,4	317	100,0
250 e oltre	1.478	84,1	280	15,9	1.758	100,0
<b>Totale</b>	<b>1.648</b>	<b>79,4</b>	<b>427</b>	<b>20,6</b>	<b>2.075</b>	<b>100,0</b>

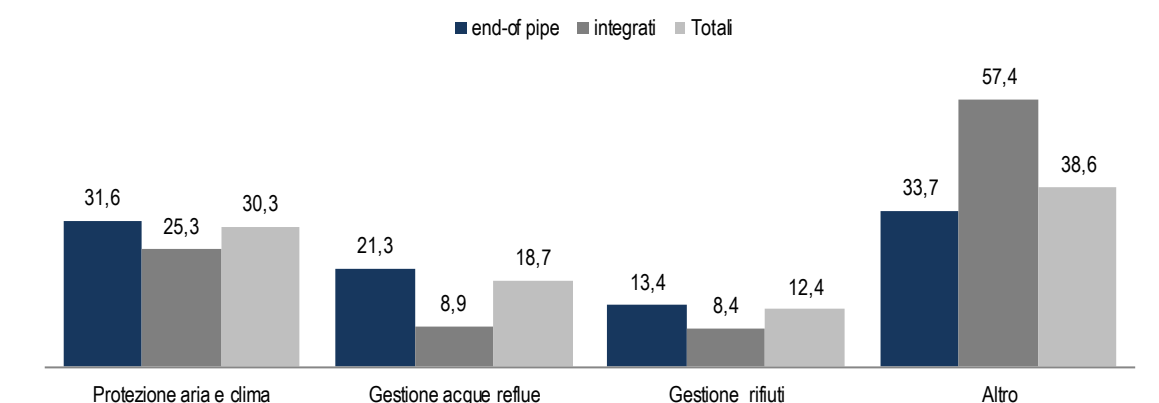
(a) Ad eccezione delle divisioni 37, 38, 39 relative alle attività di gestione delle reti fognarie, attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali ed attività di risanamento.

Nel 2009, si registra un elevato peso relativo (46,4%) degli investimenti integrati nel segmento delle piccole e medie imprese, rispetto al peso relativo degli investimenti integrati realizzati dalle grandi imprese (15,9%), sul totale degli investimenti ambientali realizzati nelle rispettive classi dimensionali (Prospetto 3). Nel complesso, appare evidente come le imprese industriali realizzino prevalentemente investimenti atti a rimuovere l'inquinamento dopo che questo è stato prodotto, anziché integrare i propri impianti con tecnologie più “pulite”, che contribuiscono a rimuovere alla fonte l'inquinamento generato dal processo produttivo.

### In crescita gli investimenti per proteggere aria e clima

Gli investimenti realizzati nel 2009 per la protezione dell'aria e del clima rappresentano il 30,3% del totale (24,0% nel 2008), mentre la spesa in impianti e attrezzature per la gestione delle acque reflue è pari al 18,7% (20,0% nel 2008). Si rileva, inoltre, una minore incidenza della spesa per la realizzazione di impianti ed attrezzature per la gestione dei rifiuti sia nel complesso (12,4%) che per tipologia (*end of pipe* 13,4%, integrati 8,4%) (Figura 1). Le spese nelle attività di protezione e recupero del suolo e delle acque di falda e superficiali, nell'abbattimento del rumore, nella protezione del paesaggio e protezione dalle radiazioni e nelle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla protezione dell'ambiente (tutte raggruppate nella voce Altro) assorbono complessivamente il 38,6% del totale (43,1% nel 2008) (Figura 1).

**FIGURA 1. INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (a) PER SETTORE AMBIENTALE.** Anno 2009, composizioni percentuali



## La quota di spesa più alta è sostenuta dalle raffinerie petrolifere

Analizzando la composizione della spesa complessiva per la protezione dell'ambiente, le attività economiche che nel 2009 presentano valori più consistenti sono quelle della fabbricazione di coke e di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (18,38%), della metallurgia (13,44%), della fabbricazione di prodotti chimici (13,17%) e della fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (10,07%); questi settori realizzano, complessivamente, oltre la metà del totale degli investimenti per la protezione dell'ambiente del comparto manifatturiero. Consistente è anche il contributo al totale degli investimenti ambientali delle imprese della fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (7,02%) e quello delle industrie alimentari (5,0%) (Prospetto 4).

**PROSPETTO 4. INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE SUL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI FISSI LORDI SETTORIALI E RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA. Anni 2008 e 2009, valori percentuali**

Attività economiche	2008		2009	
	Investimenti ambientali sul totale degli investimenti fissi lordi settoriali (in%)	Composizione %	Investimenti ambientali sul totale degli investimenti fissi lordi settoriali (in%)	Composizione %
Industrie alimentari	0,7	4,27	0,7	5,00
Industria delle bevande	*	*	0,9	0,96
Industria del tabacco	*	*	0,0	0,00
Industrie tessili	1,2	1,78	3,0	3,79
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	0,0	0,01	0,0	0,04
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1,2	1,04	0,3	0,26
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	0,5	0,53	1,4	1,63
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,6	0,82	1,7	2,15
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,4	0,31	0,6	0,48
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	17,9	28,65	11,6	18,38
Fabbricazione di prodotti chimici	5,8	15,06	5,3	13,17
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3,7	5,10	3,0	4,07
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1,3	3,08	1,2	2,61
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,6	5,63	3,5	10,07
Metallurgia	3,2	15,33	3,3	13,44
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature)	1,0	6,39	0,6	3,50
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, di misurazione e di orologi	0,9	0,81	0,4	0,30
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0,8	1,10	2,0	3,09
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature N.C.A.	0,6	3,22	0,8	3,11
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,6	2,08	2,7	7,02
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,9	1,10	1,0	1,14
Fabbricazione di mobili	0,4	0,50	3,6	4,52
Altre industrie manifatturiere	0,3	0,29	0,2	0,18
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1,4	1,85	0,5	1,09
<b>Totale</b>	<b>1,9</b>	<b>100</b>	<b>2,0</b>	<b>100</b>

La distribuzione per settore ambientale degli investimenti riflette il diverso tipo di inquinamento ambientale generato dalle imprese in relazione alle caratteristiche specifiche dei propri prodotti e dei relativi processi produttivi. Nel complesso, le imprese dell'industria manifatturiera hanno destinato circa un terzo della spesa alla realizzazione di investimenti ambientali per la protezione dell'aria e del clima (33,5%), il 26,9% per la gestione delle acque reflue e il 26,5% alle altre attività di protezione dell'ambiente (Altro). Per la gestione dei rifiuti si registra una spesa pari al 13,2% del totale (Prospetto 5).

La spesa per settore ambientale nei diversi comparti di attività è notevolmente diversificata. Incidenze elevate delle spese in investimenti per la protezione dell'aria e del clima si rilevano in numerosi settori manifatturieri, in particolare nella fabbricazione di mobili (73,6%) e nella fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (70,5%). Per la gestione delle acque reflue incidenze più elevate si registrano nella fabbricazione di articoli in pelle e simili (73,5%), nella fabbricazione dei prodotti chimici (68,5%) e nelle industrie alimentari (52,5%). Per la gestione dei rifiuti i settori che mostrano incidenze elevate della spesa su quella complessiva da essi sostenuta sono quelli della fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (35,4%), della fabbricazione di prodotti in metallo (26,7%) e della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica ed ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e di orologi (23,2%) (Prospetto 5).

**PROSPETTO 5. INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER SETTORE AMBIENTALE E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA. Anno 2009, quote percentuali.**

Attività economiche	Settore ambientale				Totale
	Protezione aria e clima	Gestione acque reflue	Gestione rifiuti	Altro	
Industrie alimentari	21,5	52,5	8,4	17,6	100
Industria delle bevande	17,2	16,9	0,8	65,1	100
Industria del tabacco	0,0	0,0	0,0	0,0	100
Industrie tessili	7,7	43,5	8,8	40,0	100
Confezione di articoli di abbigliamento; di articoli in pelle e pelliccia	36,0	43,0	0,1	20,9	100
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	13,9	73,5	11,5	1,1	100
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	25,4	0,5	9,0	65,1	100
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	42,3	16,3	7,5	33,9	100
Stampa e riproduzione di supporti registrati	69,4	6,8	0,0	23,8	100
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	22,6	22,8	11,9	42,7	100
Fabbricazione di prodotti chimici	16,3	68,5	2,7	12,5	100
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	31,5	31,4	20,7	16,4	100
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	29,3	36,8	5,0	28,9	100
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	49,0	3,0	35,4	12,6	100
Metallurgia	36,4	23,9	20,7	19,0	100
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature)	37,7	13,0	26,7	22,6	100
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, di misurazione e di orologi	38,1	6,9	23,2	31,8	100
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	12,1	22,9	6,7	58,3	100
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature N.C.A:	47,0	9,2	10,2	33,6	100
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	70,5	14,9	6,1	8,5	100
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	34,9	21,0	12,9	31,2	100
Fabbricazione di mobili	73,6	0,6	2,4	23,4	100
Altre industrie manifatturiere	40,0	38,1	10,6	11,3	100
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	5,0	0,0	0,0	95,0	100
<b>Totale industria manifatturiera</b>	<b>33,5</b>	<b>26,9</b>	<b>13,2</b>	<b>26,5</b>	<b>100</b>

## Nota metodologica

I dati relativi alle spese per la protezione dell'ambiente sostenute dalle imprese industriali, derivano da due distinte indagini statistiche: quella sulle "Piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni", di natura campionaria per le imprese con meno di 100 addetti, e quella sul "Sistema dei conti delle imprese", a carattere censuario sulle imprese di dimensione superiore<sup>4</sup>.

Le due indagini fanno riferimento al regolamento comunitario (EC) n. 295/2008 per le statistiche strutturali (SBS – Structural Business Statistics) che prevede, l'obbligo, per gli istituti di statistica dei Paesi membri, di raccogliere e fornire all'Eurostat i dati sugli investimenti in impianti ed attrezzature per l'abbattimento dell'inquinamento, distinti tra investimenti di fine ciclo (end-of-pipe) e investimenti orientati all'utilizzo di tecnologie più "pulite" (tecnologia integrata) relativamente alle imprese che operano nell'industria in senso stretto e svolgono attività di estrazioni di minerali da cave e miniere (Sezione B), attività manifatturiere (Sezione C), fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condizionata (Sezione D) e raccolta, trattamento e fornitura di acqua (divisione 36) della nuova Classificazione europea delle attività economiche Nace Rev.2<sup>5</sup>.

I dati presentati riguardano gli investimenti per la protezione dell'ambiente realizzati dalle imprese che operano nell'industria in senso stretto a proprio uso e consumo senza vendita a terzi sul mercato e sono disponibili per divisione di attività economica e settore ambientale (protezione dell'aria e del clima, gestione delle acque reflue, gestione dei rifiuti ed altre attività di protezione dell'ambiente). Le attività e le spese per la protezione dell'ambiente sostenute dalle imprese sono classificate secondo la classificazione internazionale CEPA2000<sup>6</sup> (Classification of Environmental Protection Activities and expenditures), che costituisce lo standard di riferimento del succitato regolamento comunitario.

Le rilevazioni effettuate dall'Istat misurano le spese correnti e/o di investimento finalizzate alla protezione dell'aria e del clima, gestione delle acque reflue, gestione dei rifiuti, protezione e recupero del suolo e delle acque (di falda e superficiali), all'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, alla protezione della biodiversità e del paesaggio e protezione dalle radiazioni. Inoltre, vengono rilevate le spese per ricerca e sviluppo finalizzata alla protezione dell'ambiente e le altre attività non riferibili esclusivamente ad una delle precedenti classi (amministrazione e gestione generale dell'ambiente).

Sono, invece, escluse le spese sostenute per limitare l'utilizzo di risorse naturali (ad esempio, il risparmio energetico) e le spese per attività che, pur esercitando un impatto favorevole sull'ambiente, vengono effettuate per perseguire altri scopi principali, quali, ad esempio, igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro.

<sup>4</sup> Per la metodologia di rilevazione si vedano le note al seguente indirizzo <http://www.istat.it/it/archivio/43673>

<sup>5</sup> Recepita nella versione italiana della classificazione, denominata ATECO2007

<sup>6</sup> Cfr. Eurostat (2002), Classificazione delle attività e delle spese di protezione dell'ambiente (CEPA 2000) e Note esplicative.

## Glossario

**Addetto:** persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti;

**Attività economica:** è la combinazione di risorse – quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti – che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica prevalente, secondo la nomenclatura NACE Rev. 2 nella versione europea e ATECO2007 in quella italiana. Quando nell'ambito di una stessa unità sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto ovvero, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde;

**Impresa:** unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire profitti realizzati ai soggetti proprietari siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti;

**Investimenti in impianti a ridotto impatto ambientale (o "integrati"):** investimenti in attrezzature, installazioni o dispositivi che prevengono o riducono alla fonte l'inquinamento generato dal processo produttivo. Possono essere componenti separatamente identificabili degli impianti acquistate per adattare/modificare gli impianti esistenti o componenti che costituiscono parte integrante delle attrezzature e degli impianti produttivi e che quindi non sono identificabili separatamente da questi ultimi;

**Investimenti in impianti e attrezzature per l'abbattimento dell'inquinamento e in accessori speciali antinquinamento (per lo più attrezzature di tipo end-of-pipe o "di fine ciclo"):** investimenti in attrezzature, installazioni o dispositivi per il controllo e l'abbattimento dell'inquinamento che agiscono dopo che questo è stato generato; si tratta di componenti aggiuntive e separatamente identificabili rispetto alle attrezzature e agli impianti produttivi poste alla fine del processo produttivo (fine-ciclo) o di componenti poste all'interno di esso ma comunque tali che la loro eventuale rimozione non altera il normale funzionamento del processo produttivo stesso. Si tratta ad esempio di: filtri per il trattamento dei reflui gassosi; reti di raccolta e convogliamento dei reflui; impianti e attrezzature per: lo stoccaggio ed il trasporto dei rifiuti, il trattamento e/o il recupero dei rifiuti (incluso il compostaggio), lo smaltimento finale (ad esempio termoinceneritori); reti di drenaggio per evitare o trattare versamenti accidentali di rifiuti, materie prime e reflui liquidi che possono contaminare il suolo e/o le falde; strumenti e sviluppo di strumenti per l'identificazione e l'analisi delle fonti di inquinamento, della dispersione degli inquinanti nell'ambiente e degli effetti sugli uomini e sulle specie animali e vegetali.

**Investimenti fissi lordi:** misurano le acquisizioni di capitali fissi effettuate nel corso dell'anno e comprendono anche il valore dei beni capitali prodotti dall'azienda per uso proprio e delle riparazioni e manutenzioni straordinarie eseguite dall'impresa stessa sugli impianti aziendali.

**Spese correnti per attività di protezione dell'ambiente:** le spese correnti comprendono i costi di produzione per attività di protezione dell'ambiente svolte in proprio e le spese per servizi di protezione dell'ambiente acquistati all'esterno. Sono esempi di spese per attività svolte in proprio le spese per l'acquisto di beni e servizi intermedi e le spese per il personale (pagamento delle giornate-uomo) connesse allo svolgimento di attività di gestione e manutenzione dei propri impianti e attrezzature per la protezione dell'ambiente, attività amministrative svolte in proprio quali la preparazione di dichiarazioni (MUD), notifiche, domande di autorizzazione, attività di formazione, informazione, ricerca, sistemi di gestione ambientale, reporting. Sono esempi di spese per servizi di protezione dell'ambiente acquistati all'esterno le spese per il pagamento del prezzo pieno (prezzo pagato a fornitori privati, canoni o tariffe pagati a enti pubblici) per la fornitura di servizi, quali ad esempio trattamento e smaltimento dei rifiuti; depurazione delle acque reflue; controllo e manutenzione degli impianti di riscaldamento o di condizionamento d'aria; monitoraggio ambientale; consulenza (per la gestione delle problematiche ambientali, per la progettazione di impianti di protezione ambientale, consulenza legislativa, amministrativa, ecc.).